

CONVERSANO

25 APRILE  
2 GIUGNO  
2019



MAGGIO  
CONVERSANESE

SUONICOLORISAPORI



#maggioconversanese

[www.maggioconversanese.it](http://www.maggioconversanese.it)



Si ringraziano:

don Angelo Fanelli per la disponibilità dei materiali storici documentali ed iconografici del “**Fondo Giulio Gigante**” donato in vita alla Biblioteca dell’Archivio Diocesano.

l’Associazione “Con Loro”



**MAGGIO  
CONVERSANESE**

*Domenica 9 giugno*

***1. SAGRA***  
*delle*  
***CILIEGE***

*Largo della Conciliazione*

- Ore 10 - Apertura dei chioschetti;  
„ 18,30 - Sfilata dei carri agricoli (traini);  
„ 20 - Premiazione;  
„ 20,30 - Esibizione gruppi folcloristici locali.

1963





Mostra-merito sempre di che hanno fatto, da quelle automobili-delle Grotte, stico) a quelle toniche, o dei presidi comunali i della prota dell'Arli- dalla pre- dell'ACAI, agenti d'af- ne. Un suol-olare hanno tra delle ve- di moda per sabato e che ati — ancor- trici di mo- ni e digni- : le grazio- il presidente cato ha effe- o l'impe- collabo- tolla rasse- na ha fatto Castilana, tale ha assi- omett- stes- e la sconda ostra-merca- à a lavorare seguita. Può se ad effet- to l'avo- Rocce le gra- dative da su- che si tratta i; sono co- à che i fan- i affronta- lezza di ope- po della no- : questo ba- i tutti i sa- urato anche opera fian- amministr- Bafolo ha- ando gli e- te a Castel- ra: la mostra- nata in una emulazione anifestazioni - far questo, azione è pre- sionabile.

Marrone  
il titolo, il  
estra) e il  
lo in visita  
(Cuglielmi)

La società di navigazione «Pesce», aveva spedito al marittimo, con lettera «espresso» il suo libretto di navigazione ed un biglietto per viaggio in aereo, col quale egli doveva raggiungere il Mar Rosso.

Poiché, a seguito di ricerche esperite presso il locale ufficio postale, la lettera è risultata non pervenuta, il Pesce si è rivolto alla direzione provinciale delle Poste di Bari, per cercare di appurare dove sia andata a finire la lettera «espresso».

Intanto il Pesce vive giornate di comprensibile agitazione sia per il timore di perdere i suoi documenti personali e sia per i danni economici che possono derivargli dalla sua mancata presentazione al posto di lavoro.

ORGANIZZATA DALL'UNIVERSITA' POPOLARE

## Celebrazione pirandelliana al "Maggio conversanese",

I giovani della filodrammatica hanno interpretato «La patente» -- Illustrate la vita e le opere del grande scrittore

Conversano, 3 giugno

Per una volta tanto nella sala consiliare del Comune non sono stati trattati problemi amministrativi, o economici o politici. Si è parlato, invece, di Pirandello e delle sue opere.

Per l'occasione l'aula del massimo consesso cittadino è stata trasformata in un piccolo palcoscenico per la rappresentazione de «La patente», una singolare interpretazione da parte dei giovani della filodrammatica dell'Università Popolare di Conversano.

La serata culturale è stata organizzata nel quadro delle manifestazioni del «Maggio Conversanese», per un doveroso omaggio all'arte di Pirandello, come ha sottolineato il presidente del comitato organizzatore, dr. Giulio Gigante, che ha, poi, presentato al pubblico una elegante edizione del numero unico «Maggio a Conversano», redatto per la circostanza dal rev. Franco Renna e dalla prof. Maria Marangeli, con la collaborazione di professionisti, studenti e tecnici locali.

Il prof. Giuseppe Logroscino,

docente di storia e filosofia presso il liceo-ginnasio «D. Morea» di Conversano, presentato dalla direttrice della civica biblioteca, prof. Marangeli, ha tenuto una conferenza illustrativa delle opere di Pirandello. Subito dopo ha avuto luogo la rappresentazione della commedia pirandelliana.

Sotto la regia dell'univ. Luciano Lovecchio i giovani interpreti hanno saputo dare — e il pubblico lo ha sottolineato con lusinghieri consensi — un saggio di passione teatrale e di bravura. Una particolare citazione merita Franco Testingi per l'incisivo slancio con cui ha interpretato la figura dello «lettatore» Chiarcaro, e poi Vito Lovete nella veste del giudice D'Andrea, Mimma Carriero interprete di Rosnela, Rocco Murro (Marranca), Peppino Miccolis (1. giudice) e Dory Sinisi (2. giudice). Il caloroso applauso dei presenti al termine della manifestazione ha voluto essere un vivo incoraggiamento ai giovani della «filodrammatica» a proseguire con profitto sulla via intrapresa per conseguire ulteriori successi.

lei da alcuni forestie saggio.

## Discorso a M dell'on. Cass

Molfetta, 3

L'on. prof. Cassa parlato agli iscritti di Molfetta riuniti ne ne per salutare il ne to liberale.

Dopo aver esaminato i risultati elet 28 aprile che hann PLI piazzarsi al qua tra le forze politiche l'on. Cassandro ha come questa vittoria (maggiormente tutti a quali devono avverti ccessità d'un rinnova vista anche delle pros- taglie amministrativ

La svolta a sinistra sic è stata attuata, è detta dell'oratore - limento perché non ha risolto i problem di fondo per i quali no anche i liberali consentito una notev zata comunista. Ogg

egli ha aggiunto condizioni di offrire quanto i socialisti mentre questi ultimi ti alle spalle dai com- nunisti, sono impe chiedere sempre di pi

Dopo essersi occupa cuni problemi di cari- cale esposti dai diri- zionali, l'on. Cassand ferito di avere prese ministro dell'Agricolt guente interrogazio Conoscere se in com- ne della grave crisi determinatasi nelle i pigliarsi per l'impos- senza di vino rimasta ta e rappresentante prodotto dello scorso s evidente disagio e delle categorie intere quali non saprebbero dove conservare il nu- dotto previsto abbona ritenga dover interve- gentemente con o provvedimenti sotrat- tesi a colpire i soffista immettendo sul mercè dotti non genuini cres concorrenza sleale ai le nostre zone».







# Maggio a Conversano

edito a cura del Comitato Organizzatore

# MAGGIO CONVERSANESE

(12 maggio - 13 giugno 1963)

## COMITATO ORGANIZZATORE

<b>Presidente</b>	dr. Giulio Gigante	—	Presidente Università Popolare
<b>Componenti</b>	dr. Angelo Martucci	—	Rappresentante Ammin. Comunale
»	Prof. Maria Marangelli	—	Direttore Biblioteca Comunale
»	Prof. Silvio Babbo	—	Commissario Pro-Loco
»	dr. Donato Boccuzzi	—	Rappresentante Cooperative
»	Prof. Natale Buonsante	—	Fiduciario Istituto Professionale Femminile
»	Avv. Giovanni Mastroleo	—	Presidente Circolo Unione
»	Univ. Domenico Roscino	—	Direttore Ente Meridionale Cultura
»	Sig. Fanelli Luigi	—	Delegato Comunale dei Commercialisti
»	Sig. Laricchiuta Vitantonio	—	Presidente ACAI
»	Sig. Sportelli Domenico	—	Presidente Liberi Artigiani
»	Sig. Giuseppe Martino	—	Presidente U. S. Conversano
»	Univ. Vito Loprete	—	Presidente Circolo Universitario
»	Univ. Cristoforo Sisto	—	Presidente FUCI
<b>Segretario</b>	dr. Giuseppe Lovecchio		
<b>Collaboratori</b>	Rev. Prof. don Franco Renna		
»	Dott. Antonio Vavalle		
»	Rev. don Vincenzo D'Aprile		
»	Ins. Caterina Gentile		
»	Sig. Gennaro Caputo		

12 maggio Inaugurazione ufficiale  
a) Celebrazione del Centenario de'la istituzione del Corpo dei VV. UU.  
b) Festa della Madre.

16 maggio Concerto lirico-vocale dell'Accademia Polifonica barese

17 maggio Esibizione Banda Militare della R.A.U.

18 maggio Personale di pittura e ceramiche di Vincenzo Netti

22 maggio Conferenza del Prof. Giuseppe Logroscino su Pirandello  
Presentazione del numero unico «Maggio a Conversano»

1 giugno Conferenza delle Dott. Martini e Marin sulle «Antichità di Conversano» con proiezione di filmine

8 giugno Inaugurazione della 1ª Mostra dell'artigianato locale e della 1ª Mostra fotografica riservata a dilettanti

9-13 giugno 1ª Sagra delle ciliege ed esibizione di gruppi folcloristici locali.

## PROGRAMMA

1) Ditta	Caradonna Francesco	—	Via Zingari - Ebanista
2) »	Vitto Battista	—	Piazza Famalunga - Ebanista
3) »	Di Chito Vitantonio	—	Via Della Vittoria - Fabbro
4) »	Fanelli Nicola	—	Piazza Famalunga - Fabbro
5) »	Colagrande Francesco	—	Via Di Vagno - Ebanista
6) »	Colagrande Giacinto	—	Via Capone - Ebanista
7) »	Pensa Luigi	—	Via San Lorenzo - Ebanista
8) »	Babbo Pasquale	—	Piazza Roma - Ebanista
9) »	Valentino Giulio	—	Via Matteotti - Lavorazione Profili arredamento
10) »	Sulpasso Pietro	—	Via Matteotti - Fabbro
11) »	Colaprico Anna	—	Via Degli Eroi - Ebanista
12) »	Laruccia Francesco	—	Via Degli Eroi - Maglieria
13) »	Marangelli Caterina	—	Via Caribaldi - Ebanista
14) »	Longobardi Saverio	—	Via Degli Eroi - Sarta
15) »	Longobardi Tarcisio	—	Ina Casa - Ferro battuto
16) »	Giotta Angela	—	Via Dante - Maglieria
17) »	Galizia Oronzo	—	Acquaviva - Marmista
18) »	Paradiso Donatantonio	—	Via Mucedola - Fabbro
19) »	Schiavona Antonia	—	Via Diaz - Ricamatrice
20) »	Lopriore Giuseppe	—	Via Di Vagno - Calzolaio
21) Centro d'Addestramento Professionale		—	Ente Meridionale di Cultura
22) Istituto Professionale Femminile			

## ELENCO ESPOSITORI MOSTRA ARTIGIANATO



maggio conversanese

*personale*  
*di*  
*vincenzo*  
*netti*

23 maggio  
3 giugno  
1963

salone del castello  
dei  
conti acquaviva d'aragona

inaugurazione giovedì 23 - ore 19

*invito*

## PITTURA

- 1 Rose
- 2 Natura morta con bottiglia
- 3 Vasi antichi (acquarello)
- 4 Vasi antichi con ortaggi (acquarello)
- 5 Processione del Venerdì Santo
- 6 Crocefissione
- 7 Redenzione
- 8 Arco in bleu
- 9 Torre sul mare
- 10 Campo di fieno rosso
- 11 Villa Garibaldi
- 12 Strada di campagna
- 13 Palle di neve
- 14 Camicie bianche
- 15 Ortensie
- 16 Ranuncoli
- 17 Nudo
- 18 Bimbi sulla sabbia
- 19 Barche
- 20 Trulli
- 21 Chiesetta di campagna
- 22 Ciclamini campestri
- 23 Dalie
- 24 Case di Puglia
- 25 Paesaggio a sera
- 26 Sugli scogli

## TERRACOTTA

- 1 Preti
- 2 La nonna
- 3 Signorotto
- 4 Nudo
- 5 Maschera
- 6 Mendicante
- 7 La «toilette»

## CERAMICA

- 1 Testa
- 2 Vaso variegato
- 3 Vasi neri
- 4 Funghi
- 5 Fanciulla
- 6 Vaso verde
- 7 Composizione cubistica
- 8 Conchiglia



## Maggio Conversanese

### I MOSTRA FOTOGRAFICA

#### Regolamento

Il comitato per il Maggio Conversanese, con sede in Conversano alla via Porta Antica della Città, in dice ed organizza, sotto l'alto patrocinio dell'Amministrazione Comunale, una Mostra Fotografica, a prem fra tutti i dilettanti fotografi di Conversano.

La Mostra ha lo scopo di valorizzare le visioni caratteristiche del paesaggio locale ed avrà la durata di giorni sei e cioè dall'8 - 6 al 13 - 6 - 1963.

#### NORME PER LA PARTECIPAZIONE

- 1) - Le fotografie dovranno riprodurre parti del paesaggio locale.
- 2) - I concorrenti dovranno inviare non più di 4 soggetti del formato minimo 20x30. Le fotografie potranno essere in bianco e nero od a colori.
- 3) - Le foto da esporre saranno fatte pervenire al Comitato del Maggio Conversanese, a cura degli interessati, entro e non oltre il 2 giugno 1963, insieme alle negative. I soggetti dovranno portare chiaramente indicato il titolo con un motto che sarà ripetuto su di una busta chiusa contenente l'indirizzo del nome, cognome ed indirizzo preciso del concorrente.
- 4) - Le foto premiate, come anche le negative rimarranno di proprietà del comitato del Maggio, il quale si riserva il diritto di divulgazione a scopi turistici.
- 5) - Il Comitato anzidetto curerà l'allestimento della Mostra fotografica in uno dei saloni dell'Amministrazione Comunale.
- 6) - Ad ogni partecipante non potrà essere assegnato più di un premio.
- 7) - I premi saranno assegnati, ai soggetti ritenuti meritevoli, a giudizio insindacabile ed inappellabile di un'apposita commissione giudicatrice e saranno così ripartiti:

a) Per la foto 1 classificata	L. 20.000 con diploma
b) " " " 2 " "	" 10.000 " "
c) " " " 3 " "	" 5.000 " "
- 8) - Le foto non premiate saranno ritirate a fine manifestazione a cura degli interessati.
- 9) - Le adesioni per la partecipazione alla Mostra fotografica dovranno pervenire al suddetto comitato organizzatore entro e non oltre il 31 maggio 1963.

## Maggio Conversanese

### REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PRIMA MOSTRA DELL'ARTIGIANATO

- ANNO 1963 -

- 1) - È istituita in Conversano la prima Mostra dell'artigianato ideata e promossa dal Comitato per il Maggio Conversanese che si svolgerà dall'8 al 13 giugno 1963.
- 2) - La Mostra dell'artigianato, organizzata con le Associazioni interessate, l'Istituto Professionale Femminile e l'Ente Meridionale di Cultura, è posta sotto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.
- 3) - Alla Mostra dell'Artigianato per l'esclusiva esposizione dei propri lavori, possono partecipare tutte le Ditte artigiane di Conversano e gli Istituti Professionali.
- 4) - I lavori da esporre saranno costituiti solo ed unicamente da prodotti di propria fabbricazione.
- 5) - Le Ditte e gli Enti partecipanti, entro il giorno 31 maggio 1963 dovranno tenere pronti i prodotti da esporre. Nella stessa giornata ed in quelle successive il Comitato organizzatore, con opportuna visita presso le Ditte e gli Enti partecipanti darà, o meno, il proprio benestare ai lavori da esporre. Il giudizio del Comitato è insindacabile ed inappellabile.
- 6) - Gli espositori si impegnano a proprie spese al trasporto ed alla rimozione dei lavori esposti dal luogo di esposizione.
- 7) - I lavori saranno assicurati, per tutto il periodo di esposizione, contro l'incendio ed il furto.
- 8) - A tutti i partecipanti sarà rilasciato un diploma di partecipazione, mentre ai tre migliori lavori, a giudizio insindacabile di un'apposita commissione, saranno dati dei premi in danaro.
- 9) - Le adesioni si ricevono presso il Comitato organizzatore del Maggio.



SALONE - TEATRO  
Seminario - Convitto Vescovile  
CONVERSANO

Giovedì 16 maggio 1963 - ore 19.

150° ANNIVERSARIO  
DELLA NASCITA DI  
GIUSEPPE VERDI

\* \* \*

Concerto lirico - corale  
dell'Accademia Polifonica Barese  
offerto dall'Amministrazione Provinciale  
pro Seminario.

Discorso ufficiale tenuto da Mons. Luigi Gallo

Coro e Solisti dell'Accademia Polifonica Barese

Direttore: M<sup>o</sup> BIAGIO GRIMALDI

Al pianoforte: M<sup>o</sup> NICCOLO CANDIDA  
M<sup>o</sup> DONATO MARRONE

PROGRAMMA

PARTE PRIMA

- «NABUCCO» (1842)  
«Va, pensiero, sull'ali dorate»  
Coro di Schiavi Ebrei (dall'atto terzo)
- «I DUE FOSCARI» (1844)  
«Non maledirmi, o prode» (dall'atto sec.)  
Tenore: GINO LO RUSSO TOMA
- «MACBETH» (1847)  
«Patria oppressa!»  
Coro di profughi Scozzesi (dall'atto quarto)
- «AVE MARIA» (1880) Volg. da Dante  
Soprano: CLELIA IMPERIALE
- «LA FORZA DEL DESTINO» (1862)  
Finale Atto Secondo  
Basso: NICOLA INGROSSO  
Soprano: ANNA FANELLI e CORO

PARTE SECONDA

- «I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA» (1843)  
«O Signore dal tetto natio»  
Coro di Crociati e Pellegrini (dall'atto quarto)
- «I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA»  
«La mia letizia infondere»  
cavatina-Tenore: Gino LO RUSSO TOMA
- «I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA»  
«Gerusalem!... Gerusalem!... la grande»  
Coro della Processione (dall'atto terzo)
- «OTELLO» (1887)  
«Ave, Maria» (dall'atto quarto)  
Soprano: GIANNA MATARRESE
- «ERNANI» (1844)  
Congiura (dall'atto terzo)  
Tenore, GINO LO RUSSO TOMA  
Basso: NICOLA INGROSSO e CORO



# Maggio a Conversano



12 maggio  
13 giugno 1963

# tempo di ciliege a Conversano

di Vito Di Carlo  
"perito agronomo"

Dai botanici e dai fioricoltori maggio è definito il mese delle rose; a Conversano, invece, è più esatto chiamarlo il mese delle ciliege.

In verità, però, anche giugno prende parte alla festa delle ciliege perché la loro maturazione e raccolta comincia nella seconda decade di maggio e si esaurisce nella prima di giugno.

Conversano, che per undici mesi consecutivi esplica le sue attività sotto una veste tranquilla e borghese, improvvisamente si desta, indossa un abito diverso da quello usuale, un abito fatto di fiori, di primavera, di gioia e dinamicità. Questo periodo non può essere paragonato neanche a quello della vendemmia che si svolge con calma e silenzio: c'è in paese il movimento dei carri che trasportano l'uva agli stabilimenti, ma tutto è fatto con pazienza e regolarità, senza troppo chiasso, proprio come il lavoro delle formiche incollonate le une dietro le altre.

Per le ciliege è diverso per varie ragioni. Prima di tutto il movimento generale, cioè quello dell'agricoltore quanto quello degli acquirenti è dovuto alla sensibilità del mercato. Il prezzo di mercato delle ciliege ha, nel corso della giornata, diverse quotazioni, a seconda della richiesta, specialmente per le qualità duracine che sono destinate ai mercati interni per consumo immediato. Per questo motivo i carri che giungono dalla campagna sono preceduti da staffette che si informano, presso i diversi magazzini di raccolta, del prezzo delle ciliege, mentre ogni magazzino si serve di pratici che hanno il compito di fermare i contadini e di fare all'istante, assaggiando e qualificando il prodotto, l'opportuna offerta per l'acquisto della merce.

È tutto questo traffico, il vociare dei contadini e dei facchini, il richiamo degli offerenti, le lunghe file dei carri in attesa di essere scaricati che caratterizza la vita di Conversano per un breve periodo di venti o venticinque giorni.

Non è solo tutto questo, a mio parere, il motivo che fa pensare alla celebrazione di una festa di campagna:

c'è un fattore prettamente psicologico che, influendo sullo stato d'animo generale, fa sì che tutto si svolga in un clima diverso dal normale.

Le ciliege sono il primo frutto che la natura dà allo agricoltore dopo un lungo periodo fatto di lavoro e sacrifici, dopo un inverno che con il suo grigiore e la sua rigidità non solo ha intristito gli animi, ma ha danneggiato alcuni futuri prodotti. Il primo guadagno, perciò apre il cuore trepidante dell'agricoltore a nuove speranze, gli dà la possibilità di capitalizzarlo, insieme con il suo lavoro, per la realizzazione di futuri prodotti, come può essere l'uva.

Penso che per questi sentimenti e per queste ragioni il ritorno della primavera e il risveglio della natura appaiono a Conversano, sotto una luce più viva e più rosea.

A sera, poi, quando il paese sembra essere tornato normale, come lo è in tutti gli altri giorni dell'anno, ecco che si vede qualche porta sigillata con ampi fogli di giornali. Fa un certo effetto la vista di una porta sprangata con un debole foglio di carta incollato sopra, eppure le ciliege che verranno conservate, (a differenza di quelle che per il consumo diretto sono state già spedite ai mercati interni ed anche esteri) passeranno la notte imprigionate dietro quelle porte per essere « stufate » vale a dire insolforate. Il giorno seguente, alla riapertura delle « stufe », (si chiamano così quei locali nei quali si è fatto bruciare lo zolfo e che sono stati ermeticamente chiusi, appunto con fogli di carta). Le ciliege appaiono trasformate, completamente gialle a causa dell'effetto decolorante dell'anidride solforosa, che si è prodotta durante la combustione dello zolfo e che riuscirà a conservarle in quello stato anche per due anni, in attesa di essere denocciolate a mano e selezionate, mediante appositi calibratori. Le ciliege così conservate vengono mandate in altre regioni ed anche in altri Stati per essere trasformate in marmellate o canditi. In seguito, elaborate e ben confezionate, ritroviamo le nostre ciliege dal salumiere in barattoli di vetro, di legno o di latta sotto forma di marmellata.



# La coltivazione del ciliegio a Conversano

del Dr.  
DONATO  
BOCCUZZI

Lo sviluppo della frutticoltura costituisce senza dubbio la parte più difficile e più nobile del progresso agrario. Dal punto di vista economico, poi, il migliore impiego del suolo si ha proprio con la frutticoltura e ciò in base al valore più elevato dei prodotti ottenibili dall'unità di superficie. Ne consegue un aumento di lavoro, lo sviluppo e l'incremento del commercio e dell'industria e, quindi, il miglioramento dei redditi e l'elevazione del tenore di vita. In passato nella provincia di Bari in special modo, sorprende come mai di fronte alle 3 colture predominanti, l'olivo, il mandorlo e la vite che occupavano i 4/5 della superficie coltivata fossero trascurate le altre specie di frutto. I motivi di questo orientamento sono stati molteplici e qui non è il caso di analizzarli. Oggi si può dire che con il progresso della tecnica agraria, con il perfezionamento della tecnica culturale, con l'elevazione del tenore di vita della popolazione e lo sviluppo ed incremento dei mezzi di comunicazione la frutticoltura è aumentata sensibilmente. Tra le piante da frutto in coltura asciutta a Conversano un posto importante occupa il ciliegio.

Il clima a Conversano è caldo-arido, caratterizzato da temperature invernali miti e alte nel periodo estivo. Le piogge che durante l'anno raggiungono i 600-700 mm. potrebbero considerarsi sufficienti se la loro caduta fosse distribuita durante l'anno; risultano spesso insufficienti perchè le frequenti precipitazioni autunno-invernali sono seguite da lunghi periodi di siccità estiva. Il ciliegio sfugge agli effetti della aridità perchè fruttifica prima della siccità estiva, sebbene questa quando è prolungata non solo agisce negativamente sulla produzione successiva, ma addirittura abbrevia la durata della pianta. Perciò si usa innestarlo sul ciliegio selvatico locale detto Nera od Anera (*prunus mahaleb*) mentre in altre condizioni di terreno conviene innestarlo sull'amareno. La produzione di ciliege a Conversano attualmente si aggira sui 35-40.000 q.li tra molli e dure. Le prime vengono consumate soprattutto come frutta fresca, le seconde sono impiegate principalmente per la solforazione per ottenere poi sia marmellata che frutta candita.

Le varietà maggiormente coltivate sono:  
a maturazione precocissima: San Nicola;  
a maturazione precoce: Francia;  
a maturazione intermedia: Comune, Donnalella, Forlì;  
a maturazione tardiva: Montagnola, Ferrovia, Molfetta e Capo di serpe.

Le varietà Francia e Ferrovia sono impiegate per il consumo fresco, mentre le altre sono utilizzate essenzialmente per la solforazione. Però data la aleatorietà di questo prodotto, allorchè scarseggiano quelle impiegate per il consumo fresco, tutte le altre varietà possono essere destinate a tale uso. Le ciliege, oltre che all'interno, come frutta fresca alimentano i mercati della Germania, Inghilterra, Lussemburgo, Belgio e Svezia. Quelle solforate invece vengono esportate in Francia, Giappone, Canada, Australia e, allorchè scarseggia la produzione californiana, anche negli Stati Uniti.



## LE NOSTRE RICETTE

# Utilizzazione delle ciliege per usi domestici

**ZUPPA DI CILIEGE:** si mettono in un tegame (meglio se di terraglia) ciliege nere, succose, mature, cui saranno stati tolti i noccioli senza troppo aprirli. Con saranno stati tolti i noccioli senza troppo aprirli. Con gr. 700-800 di ciliege, si ottiene la zuppa per circa quattro persone, aggiungere alle ciliege vino rosso ed acqua (circa tre bicchieri), scorzetta di limone e zucchero quanto basta per addolcire. Mentre le ciliege cuociono, far tostare nel burro, in una padella, alcune fette di pane del giorno innanzi. Disporre le fette sul fondo di una zuppina e versarvi sopra le ciliege con il loro sugo. Lasciare raffreddare il tutto. Servire. Il quantitativo del sugo deve essere tale da inzuppare le fette di pane (che aumenteranno molto di volume) senza tuttavia prosciugarsi completamente.

**CILIEGE SCIROPATE:** si scelgono, per questa preparazione, ciliege sane, mature, senza ammaccature. Si liberano dai noccioli. Si fa intanto bollire dell'acqua acidulata con succo di limone (un limone ogni due chili di ciliege) e si passano le ciliege in quest'acqua, lasciandovole bollire cinque minuti. Si estraggono poi delicatamente, si lasciano raffreddare e si accomodano nei vasi di vetro, ben spocciate. Si prepara uno sciroppo fatto con gr. 400 di zucchero per ogni litro di acqua e una stecca di vaniglia. Lo si fa bollire per cinque minuti, lo si fa raffreddare, e poi si versa sulle ciliege che si trovano nei vasi, ricoprendole completamente. Chiudere ermeticamente i vasi avvolgerli in cenci o paglia, metterli in una pentola e versare sulla medesima tanta acqua che giunga fino a cinque centimetri dalla superficie dei vasi. Mettere a fuoco e far bollire per circa un'ora, aggiungendo via via nella pentola i quantitativi di acqua corrispondenti a quelli evaporati. Togliere dal fuoco e lasciare raffreddare i vasi nell'acqua di bollitura, prima di estrarli. Infine levarli, asciugarli e riporli in dispensa.

**CILIEGE SOTTO SPIRITO:** si scelgono ciliege sane, grosse, piuttosto mature: se ne tagliano i gambi a metà, si lavano e si espongono al sole ad asciugare bene. Si collocano in un vaso di vetro dal tappo smerigliato e si ricoprono di alcool fine da liquori, aggiungendo una cucchiaiata di zucchero, pochi chiodini di garofano ed un pezzettino di cannella per ogni vaso da litro. Chiudere il vaso con il suo tappo e

ricoprire quest'ultimo con carta pergamenata, che si lega attorno al collo del vaso.

**CILIEGE DURACINE ALL'ACQUAVITE:** scegliere ciliege sane e grosse, dimezzare il gambo, lavarle, metterle ad asciugare perfettamente al sole. Disporre in un grosso vaso di vetro, aggiungendo via via dello zucchero, in proporzione di gr. 250 per ogni chilo di ciliege. Riempire il vaso con buona acquavite. Tappare bene.

**AMARENE IN GUAZZO:** prendere amarene sane e belle, accorciarne il gambo, lavarle asciugarle perfettamente al sole, metterle in un vaso di vetro a tappo smerigliato alternando strati di amarene con strati di zucchero (tre etti di zucchero ogni chilo di amarene). Mettere il vaso al sole e lasciarlo esposto per gg. 40, ritirandolo alla notte. Le amarene formeranno, a contatto con lo zucchero, uno sciroppo spiritoso, gradevolissimo.

**SCIROPPO DI AMARENE:** si scelgono amarene belle, grosse, sane, si liberano dal gambo e si mettono in una insalatiera, ben asciutte. Si prepara poi uno sciroppo a fuoco, facendo bollire, per ogni chilo di amarene, un chilo di zucchero, in un litro di acqua. Quando lo sciroppo bolle lo si versa, ancora bollente sulle amarene. Coprire con un coperchio l'insalatiera e lasciare il tutto in riposo per 24 ore. Passato questo periodo di tempo, scolare dalle amarene, tutto il succo formatosi dal contatto con lo sciroppo e metterlo a bollire (è necessario disporre di una teglia di terracotta). Quando il liquido avrà alzato il bollore, versarlo, caldissimo ancora, sulle amarene. Far riposare per oltre 24 ore, ricoprendo sempre l'insalatiera. Scolare poi altra volta il succo, rimetterlo a bollire e versarlo quindi nuovamente sulle amarene. Lasciare infine raffreddare e mettere in vasi. Questa marenata è eccellente: i frutti si mantengono interi e dolcissimi.

**LIQUORE DI NOCCIOLI DI AMARENA:** i noccioli con lo spirito si tengono in fusione per gg. 40; al 40° giorno si filtra lo spirito e si unisce allo zucchero ed acqua. L'acqua zuccherata si fa bollire per qualche minuto. Ingredienti: gr. 400 di noccioli di amarene, lit. 1 di alcool; lit. 1 d'acqua; gr. 400 di zucchero.

# FdL

## Fiera del Levante

### Servizio Stampa

Un obbiettivo costante della Fiera del Levante

#### PROSPETTIVA EUROPEA DEI PROBLEMI LOCALI

Con la prima "sagra della ciliegia" Conversano ha concluso domenica scorso il suo "maggio", organizzato con l'adesione degli enti ed organismi locali da un comitato organizzatore appositamente nominato e presieduto dal dott. Giulio Gigante. Conversano è uno dei principali comuni produttori di ciliegge della Puglia. Se ne raccolgono annualmente, da trentacinque a quarantamila quintali, tra molli e dure. Le prime vengono consumate soprattutto come frutta fresca, mentre le seconde sono impiegate principalmente per la solforazione, attraverso un procedimento che porta poi alla trasformazione del frutto in marmellata, confetture e frutta candita.

Le varietà più precoci (San Nicola e Francia) e quelle più tardive (Ferrovia, Molfetta e Capo di serpe) trovano spesso facile sbocco sui mercati esteri, quando non intervengono fattori esterni a complicare le cose. Le varietà comuni restano in Italia, per il consumo o per la trasformazione.

Il problema dinanzi al quale si trovano attualmente i produttori conversanesi è quello della commercializzazione del prodotto. E' sorta, qualche tempo fa, una prima iniziativa cooperativa, la cui attività riguarda prevalentemente le esportazioni; ma è anche sul mercato interno che occorre organizzarsi per sostenere e tutelare il prodotto contro ogni speculazione. Per questo la Fiera del Levante, d'intesa con la delegazione onoraria di Conversano, ha allo studio per i prossimi giorni, un incontro con i principali esponenti della vita pubblica ed i responsabili delle categorie interessate per discutere, appunto, i problemi relativi alla commercializzazione e valorizzazione delle ciliegge conversanesi.

In particolare, dovrà prendere in esame la possibilità di realizzare a Conversano alcuni impianti per la trasformazione del prodotto, che ora avviene quasi esclusivamente fuori della regione.

Uff. Sta - n. 33  
7/6/1963-PS/TM



Fiera del Levante

Bari

Il Segretario Generale

5 1 1 5

Bari, 10.6.63

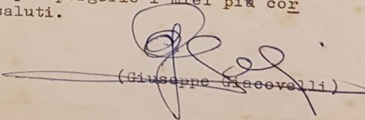
Illustre Signore  
Avv. Giulio Gigante  
Presidente  
Maggio Conversano  
Conversano

Caro Avvocato,

anzitutto desidero esprimerle le più vive congratulazioni per l'eccezionale riuscita del "Maggio Conversano", da Lei così autorevolmente presieduto.

Come Ella sa, la Fiera del Levante ha decisamente appoggiato, con tutti i suoi mezzi, la bella iniziativa con notiziari e comunicati stampa che sono stati inviati alle agenzie ed ai principali giornali nazionali.

Particolarmente lieto di incontrarla in Fiera per un'ulteriore auspicata collaborazione, colgo l'occasione per porgerle i miei più cordiali saluti.

  
(Giuseppe Giacobelli)





**MAGGIO CONVERSANESE**

---

*Ci onoriamo invitare la S. V. alla premiazione dei partecipanti alla prima edizione del Maggio Conversanese, che avverrà domenica 15 marzo, alle ore 10, nella Sala Consiliare del Comune.*

Conversano, 5 marzo 1964

IL PRESIDENTE  
dr. Giulio Gigante

# Master Artigiano

## ELENCO DEGLI ARTIGIANI CHE PARTECIPARONO AL MAGGIO CONVERSANESE DEL 1963

- 1°) Longobardi Saverio ~~Vix~~ Ebanista Via Garibaldi
- 2°) Longobardi Tarcisio Fabbro INA CASA
- 3°) Caradonna Francesco Ebanista Via Lorusso
- 4°) Di Mise Giovanni Ebanista Via Mucedola
- 5°) Schiavone Antonia Ricamatrice Via Diaz
- 6°) Vitto Battista Falegname P.zza della Resistenza
- 7°) Galizia Oronzo Marnista Via G. Verdi
- 8°) Di Chito Vitantonio Fabbro Via della Vittoria
- 9°) Giotta Angela Magliaia Via Dante
- 10°) Lofano Leonardo Tappezziere Via Mucedola
- 11°) Laviola Angelo Antonio Tappezziere Via Porta Antica
- 12°) Ente Meridionale di Cultura
- 13°) Istituto Professionale Femminile

13 settembre '63

Conversano, 7/3/1963.-

Egr. Prof. Vito ZANETTI  
Sindaco di

CONVERSANO

L' Università Popolare e la Pro-Loce di questa città, in collaborazione di Enti, Associazioni e Circoli culturali e ricreativi, hanno promosso la costituzione di un Comitato per la organizzazione del 1° Maggio conversanese.

Il Maggio ha come scopi il rilancio di tutte le attività artigianali e commerciali della nostra città, l'inserimento di Conversano nelle correnti turistiche, ed infine il risveglio della coscienza di tutti i cittadini ed in particolar modo dei giovani a tutti i problemi della vita civica conversanese.

L' impegno assunto dal Comitato esecutivo così composto :

- 1) Dr. Giulio Gigante - Presidente -
  - 2) Prof. Maria Marangelli - V. Presidente - Rapp. Enti Culturali -
  - 3) Prof. Natale Buonsante - " - " Artigiani -
  - 4) Dr. Donato Boccuzzi - " - " Cooperative -
  - 5) Prof. Silvio Babbo - " - " Pro Loco -
  - 6) Sig. Luigi Panelli - " - " Commercio -
  - 7) Dr. Giuseppe Lovecchio - Segretario G. -
- data la limitatezza dei mezzi e del tempo a disposizione, è gravoso, e nello stesso tempo coraggioso. Per tali motivi, il Comitato rivolge viva preghiera alla S.V. Ill.ma, affinché voglia disporre prima di tutto che le manifestazioni siano poste sotto il patrocinio dell' Amministrazione Comunale ed in secondo luogo l'elargizione di un notevole contributo finanziario.

././.

COMUNE DI CONVERSANO  
(Prov. di Bari)

PIANO FINANZIARIO PER LO SVOLGIMENTO DELLA 1ª SAGRA DELLE CILIEGE

\*\*\*\*\*

- Propaganda e stampa	£. 500.000
- Costruzione di n° 10 stands	" 1.000.000
- Acquisto di cestini e sacchetti in cellofane per la vendita	" 500.000
	<u>£. 2.000.000</u>
Totale spese	
- Contributo Ministero Industria e Commercio	£. 1.000.000
- Contributo Enti Locali e Provinciali	" 500.000
	<u>£. 1.500.000</u>
Totale entrate	

Il passivo preventivato sarà a carico del bilancio comunale.

\*\*\*\*\*

COMUNE DI CONVERSANO

(Prov. di Bari)

OGGETTO: 1ª Sagra delle Ciliege.

Prot. N° 1469

li 27 marzo 1961.

On. MINISTERO DEL TURISMO E SPETTACOLO

R O M A

Con la collaborazione della Pro-Loco, della Università Popolare e di altre Associazioni locali, avrà luogo in questo Comune, nel prossimo mese di maggio, la 1ª Sagra delle Ciliege, prodotto tipico della zona, alla quale saranno abbinata manifestazioni culturali e folcloristiche.

L'Amministrazione Comunale è perciò impegnata ad un vasto programma di opere che va dalla propaganda, all'approntamento di stands ed all'organizzazione di cerimonie celebrative ed incrementative dell'avvenimento.

Codesto On. Ministero, come per i paesi vicini, per i quali ha già assicurato in passato il proprio appoggio morale e finanziario, vorrà compiacersi di esaminare la possibilità per questa 1ª Sagra del Ciliegio, che va considerata come valido strumento per un maggiore impulso al risveglio commerciale agricolo e turistico della nostra gente.

Lo scrivente, pertanto, rivolge viva preghiera

per un contributo finanziario che consente a questa Civica Amministrazione la copertura delle rilevanti spese che è costretta a sostenere nell'interesse pubblico.

All'uopo, allego un prospetto dimostrativo delle spese preventivate.

Con osservanza.

IL SINDACO

(Prof. Vito Zanetti)



*Zanetti*





*Amministrazione Provinciale  
di Bari*

Bari, - 6 APR. 1963

IL PRESIDENTE

Caro Giulio,

la Giunta provinciale, in seduta del 2 aprile corrente, ha deliberato la concessione del contributo di lire centomila per la effettuazione del primo maggio conversanese.

Il provvedimento è in corso di esecuzione.

Con molti cordiali saluti.

(prof. dott. Matteo Fantasia)

~~~~~  
Preg.mo  
dott. GIULIO GIGANTE  
Presidente del MAGGIO CONVERSANESE  
CONVERSANO



*Maggio Conversanese*

Conversano, 7/5/1963

Il Comitato organizzatore del Maggio Conversanese ha inserito fra le sue manifestazioni lo svolgimento della prima Sagra delle ciliege.

La predetta Sagra si svolgerà sotto il patrocinio dell'amministrazione comunale, della Pro Loco.

La invitiamo a voler partecipare alla riunione che si terrà giovedì sera 9 p.v. alle ore 19,30 sulla sala della pretura per discutere l'organizzazione della Sagra.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

§ Dr. Giuseppe Lovecchio )

IL PRESIDENTE

( Dr. Giulio Gigante





*Maggio Conversanese*

IL PRESIDENTE

Conversano, 16/5/1963.-

Egr.Sig.SINDACO

C I T T A'

Il sottoscritto Sig.Giulio dr.Gigante, nella qualità di Presidente del Maggio Conversanese, fa presente alla S.V. che in data 17 maggio corrente sarà a Conversano per le manifestazioni del 1° maggio conversanese la notissima banda musicale militare della R.A.U., composta di ben 120 elementi.

La prego vivamente, Sig.Sindaco, di voler intervenire in ns favore con un congruo contributo al fine di poter soddisfare agli impegni che ci siamo assunti per la venuta di detta banda.

Le spese che si aggirano intorno alle 150?000.= (cento-cinquantamila) lire serviranno per offrire una cena ai 120 solisti e accompagnatori e alle spese di viaggio (due pulman ed un camion).

Certi della sua comprensione e della sua collaborazione  
La saluto distintamente e La ringrazio.

IL PRESIDENTE

(dr.Giulio Gigante )



*Maggio Conversanese*

Conversano, 26/5/1963.-

Spett.le Ditta

CONVERSANO (Bari)

Vi comunichiamo che la progettata mostra dell'artigianato locale si svolgerà dall' 8 giugno al 13 giugno, e che sarà allestita nei saloni del castello.

La S.V.I.lla è pregata di voler prendere visione dell'accluso regolamento e farci tenere tempestivamente, comunicazione scritta, con domanda di adesione che Vi alleghiamo, dei lavori che presenterete. Ciò perchè sia chiaro al comitato sia il numero delle ditte che parteciperanno che i lavori che presenteranno.

Gradite distinti saluti.-

Il Presidente



*Maggio Conversanese*

Conversano, 31/5/1963.-

Spett.le CASSA RURALE E ARTIGIANA  
CONVERSANO (Bari)

Abbiamo ricevuto la somma di L.10.000.= (diecimila) per  
pubblicità effettuata sul numero unico "Maggio a Conversano".  
Distinti saluti.-

IL SEGRETARIO  
(Dr. Giuseppe Lovecchio)



3-6-1963

Sig. Presidente EPT

Miranda

Sig. <sup>Ban</sup> Sindacato Annunzio Protti

Sig. <sup>Ban</sup> L'Indaco

Comune

Sig. <sup>Comune</sup> Commissario Pro loco

Signor Sig. Pro loco,

a nome del Comitato del Maggio, ho l'onore di invitare la S.V. a voler far parte della Commissione esaminatrice dei chioschetti, ~~che saranno~~ che saranno allestiti dalle varie Associazioni ed in tali domeniche 9 giugno p.v. al lungo Conoscimento in occasione delle feste sagre delle ciliege.

La Commissione si riunirà alle ore 14 di domenica 9 giugno nei saloni del Castello dei Conti d'Aquaviva d'Agropoli per procedere e stabilire i criteri di giudizio ed alla ~~sub~~ designazione dei chioschetti migliori.

Di cui della Sua accettazione, ho pregio di voler gradire i sensi della stima e della considerazione  
distintissimi ossequi

Mi ha  
P. Pro

Mi ha  
P. Pro



il 22 MAG. 1963

B.P.L. 125.000

A quattro mesi data paghiamo per questa cambiale

al CASSA RUR'LE ARTIGIANA CONVERSANO

di Lire It. ~~Setanta e cinque mila~~

CASSA RURALE ED ARTIGIANA CONVERSANO  
PAGATO

la somma  
CASSA RURALE ED ARTIGIANA CONVERSANO  
P. 110 D.

26 AGO 1963

Giulio Protti  
Antonio Protti



il 22 MAG 1963

B.P.L. 75.000

A quattro mesi data paghiamo per questa cambiale

al CASSA RUR'LE ARTIGIANA CONVERSANO

di Lire It. ~~Setanta e cinque mila~~

CASSA RURALE ED ARTIGIANA CONVERSANO  
PAGATO

la somma  
CASSA RURALE ED ARTIGIANA CONVERSANO  
P. 111 D.

Giulio Protti  
Antonio Protti  
26 AGO 1963



Vol. n. 52  
+ cont. 1005  
#495

il 27 MAG. 1963

B.P.L. 200.000

Al 25 luglio 1964 paghiamo per questa cambiale

al CASSA RUR'LE ARTIGIANA CONVERSANO

di Lire It. duecentomila #

CASSA RURALE ED ARTIGIANA CONVERSANO  
PAGATO

la somma  
CASSA RURALE ED ARTIGIANA CONVERSANO  
P. 133 D.

Giulio Protti e Antonio Protti  
v. S. Maria, 34  
Comune

10 GIU. 1964  
Giulio Protti  
Antonio Protti





di COSMO FRANCESCO RUPPI

Nel 1876 venne pubblicato in Bari per i tipi della rinomata Tipografia Canzone, un volumetto di 79 pagine, oggi rarissimo, contenente quattro *Regolamenti municipali del Comune di Conversano*, riguardanti la polizia urbana, l'igiene pubblica, l'edilizia e le guardie municipali.

La copia che abbiamo tra le mani, donata dal Sindaco del tempo al Signor Domenico Morea Rettore del Seminario di Conversano, come si legge nella dedica del frontespizio, passò ad una nipote del medesimo, signa Rosa Morea e da questa ci venne gentilmente donata il 25 agosto del 1961.

Avuta notizia dal Sindaco Zanetti e dall'attuale Comandante Vitanonio Vavalle, della celebrazione centenaria del benemerito Corpo, abbiamo voluto rileggere le varie pagine del Regolamento, per offrirne un cenno agli amici di Conversano, nella fiducia che si accresca la stima e la gratitudine verso le Guardie municipali, che non solo hanno all'incirca cento anni di vita, ma annoverano soprattutto cento anni di disinteressato ed esemplare servizio a favore della intera comunità conversanesa.

#### ISTITUZIONE DELLE GUARDIE

La istituzione del Corpo di Polizia Urbana avvenne quasi certamente subito dopo l'Unificazione nazionale, allorché da parte del Governo Centrale si procedette alla soppressione dei vari corpi militari, esistenti nei vecchi Stati e si inculcò alle varie amministrazioni comunali di fornirsi di personale idoneo al compimento di determinati servizi civili, relativi soprattutto all'igiene e alla sicurezza e tranquillità dell'abitato.

Esistevano già prima della Unità certamente in Conversano delle guardie, detti militi borbonici, che eseguivano fedelmente gli ordini del malfamato In-

tendente Luigi Alossa. Ne abbiamo un cenno in alcuni documenti conservati nell'Archivio di Stato di Bari e precisamente nel vol. VII del *Registro dei misfatti del 1849*, di cui molto si parlò durante le celebrazioni centenarie del 1961. In questi documenti infatti si fa cenno di alcune guardie, poste dagli agenti borbonici dirimpetto alla casa di Biagio Accolti, per impedire che durante la perquisizione domiciliare potessero essere condotte di nascosto fuori persone od oggetti evidentemente sospetti. (*Reg. dei misfatti del 1849*, vol. VII, n. 78).

Ma la istituzione di un corpo di guardie municipali, dipendenti esclusivamente dall'Autorità amministrativa, avvenne certamente intorno al 1862 o '63. Ci è difficile precisare minuziosamente la data, poiché nell'Archivio Comunale, in gran parte distrutto durante la rivoluzione del 20 maggio 1866, nulla è stato possibile riscontrare al proposito.

Dopo i primi anni di esperienza, fu possibile passare alla stesura di un vero e proprio *Regolamento per le guardie municipali di Conversano*, redatto certamente da apposita Commissione ed approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 4 maggio 1868 e ratificato dalla Deputazione Provinciale il 23 giugno dello stesso anno.

#### TRECENTO SESSANTA DUCATI ALL'ANNO

Il *Regolamento* composto di 16 art. è completo sotto ogni aspetto e redatto con una precisione e completezza, da cui molto si avrebbe da apprendere ancora oggi.

Le guardie previste sono due, più un *aggiunto*, e la loro nomina compete alla Giunta (Art. 1 e 2).

I requisiti richiesti sono: *aver compiuto gli anni 21 e non oltrepassato i 40; saper leggere e scrivere; essere dotato di costituzione sana e robusta ed infi-*

# Severità e urbanità nelle Guardie Municipali conversano

Cento anni della Polizia Urbana

ne, godere buona ed irreprensibile condotta (Art. 4).

Il loro stipendio è di L. 360,00 annue per le due guardie e di L. 240,00 per l'aggiunto, pagabili a trimestre maturato.

La divisa prescritta, bella e maestosa, si componeva di: *tunica di panno bleu con mostre clesstre chiaro; pantaloni simili con bordi cilestri, coppola di modello con le iniziali G.M. (guardia municipale); keppy, daga, giberna e carabina (art. 6).*

I loro doveri vanno dalla vigilanza serena e continua intorno alla osservanza dei *Regolamenti Patrii* alla tutela dell'ordine cittadino, alla denuncia dei rei sorpresi in flagrante. Particolare attenzione si richiedeva nel controllo dei prezzi del mercato: *saranno obbligati — dice testualmente l'Art. 10 — redigere giorno per giorno uno stato dei prezzi correnti dei diversi generi che si espongono in vendita, non che le mercuziali dei grant, olii e simili.*

#### URBANITA' E SERVIZIO SOCIALE

Ma il *Regolamento*, redatto — come abbiamo detto — da uomini davvero competenti e dalle larghe idee, non delinea solo i doveri strettamente professionali, ma invita anche a considerare il servizio come un vero aiuto alla collettività, non solo per il mantenimento dell'ordine pubblico, ma anche per l'ausilio disinteressato e sollecito in qualunque pubblica calamità. In caso di qualunque sinistro e in caso d'incendio, *le guardie devono porgere sollecitamente quei soccorsi che possono occorrere e devono inoltre accorrere immediatamente a prestare il loro aiuto... donunque esso sia necessario (Art. 11).*

Nel compimento del proprio dovere — ed è questa la norma più interessante — *le guardie devono occuparsi alla severità necessaria... una urbanità di modi verso tutte le persone indistintamente (Art. 12).*

#### ELENCO PERSONALE

#### UFFICIO DI POLIZIA URBANA

| Comandante | VAVALLE Vitanonio in servizio dal | 1-5-1954       |
|------------|-----------------------------------|----------------|
| Vigile     | D'ATTOMA Pasquale                 | » » » 1-9-1942 |
| »          | CANDELA Michele                   | » » » 1-6-1943 |
| »          | MURRO Saverio                     | » » » 1-9-1942 |
| »          | SCHIAVONE Donato                  | » » » 1-3-1952 |
| »          | LORUSSO Angelo                    | » » » 1-3-1952 |
| »          | ZIVOLI Vitanonio                  | » » » 1-3-1952 |
| »          | LIUZZI Giovanni                   | » » » 1-3-1952 |

E' questo un punto della massima importanza, perché è servizio della città, dell'urbs, ma anche perché specchio di una urbanità di modi, che mentre li contraddistingue da altre categorie di persone manco garbate, li rende nel contempo esempio di civile comportamento dinanzi a cospetto di tutti quanti i cittadini.

I Conversanesi, già tanto rinomati per la cortesia e gentilezza, possono essere ben orgogliosi di avere tra le altre benemerite istituzioni civiche anche quella di un Corpo di Polizia Urbana, protetto da tale meraviglioso *Regolamento* e sempre pronto e sollecito del bene e della prosperità della cara città di Conversano.

Nella foto: il Prof. Ruffi tiene il discorso celebrativo del Centenario dei Vigili Urbani.





ALLA STAZIONE CARABINIERI DI CONVERSANO

.. Per la consegna all'interessato.-



QUESTORE CARSELLI

ALLA QUESTURA

B A R I

Il sottoscritto Dott. LOVECCHIO Giuseppe, in qualità di Vice Presidente del MAGGIO CONVERSANESE informa la S.V. Ill/ma che il giorno 9 corrente avrà luogo

la Prima SAGRA dei ciliegi con il seguente programma

1°)-ore 10 apertura chieschetti;-

2°)-ore 18,30 sfilata dei carri agricoli da via Domenico Mera al Largo Conciliazione,

3°)-ore 20,30 esibizione gruppi folcloristici locali (canti e ballate popolari.)-

Sarà allestito un Palco che verrà callaudato dal tecnico comunale.-

Conversano, li 6 giugno 1963.

*Antonio Guelfi*

N.052I/Gab.

Bari, 8/6/1963

Prendo atto.-



L. QUESTORE

*Antonio Carulli*

## \* presentazione

Alle gentili lettrici e ai lettori di questo numero unico, a tutti i Conversanesi vogliamo esprimere la riconoscenza e la gratitudine per avere assecondato con la premurosa attenzione e con la benevole considerazione, la modesta fatica delle associazioni componenti il Comitato organizzatore della prima edizione del Maggio conversanese.

Ci è gradito pure rivolgere il doveroso ringraziamento alle Autorità provinciali e locali per la collaborazione, per la comprensione e per la fiducia riposta nel Comitato stesso.

Ci piace, infine, formulare l'augurio che il « Maggio » realizzi in pieno negli anni futuri le aspirazioni e i voti degli organizzatori, che per tante ragioni non hanno potuto essere concretizzati quest'anno, e che possa costituire domani i risultati dello sforzo vitale, della volontà e della intelligenza di tutto il popolo conversanese.

IL PRESIDENTE DEL MAGGIO

*Dr. Giulio Gigante*

## due parole \*

Questo NUMERO UNICO, che vede la luce alla vigilia dell'Ascensione, deve la sua nascita essenzialmente alla SAGRA DELLE CILIEGE che quest'anno per la prima volta si celebra con l'intento di far sentire la gioia del primo raccolto dell'anno e di far conoscere agli stessi Conversanesi e ai Forestieri vicini e lontani la bontà di tale prodotto.

Attorno a tale celebrazione il Comitato promotore ha voluto far gravitare varie altre manifestazioni che, per un motivo o per un altro si ricollegano col mese di Maggio (Festa della Mamma - Centenario dei Vigili Urbani), o che siano documento delle attività e delle capacità artigiane, artistiche e sportive dei Conversanesi (Rassegna dell'Artigianato, Concorso fotografico, Mostra di pittura, Celebrazione di Pirandello, esibizioni di gruppi folcloristici, Gare sportive).

E' questo il MAGGIO A CONVERSANO nel 1963!

Il presente fascicolo — è naturale — ne è l'eco, il portavoce.

Sia per la pluralità dei temi trattati, sia per la differente età e cultura dei collaboratori, MAGGIO A CONVERSANO può sembrare poco omogeneo. Siamo i primi a riconoscerlo! Ma non ci dispiace! Chi lo leggerà vedrà lo sforzo di suscitare varie energie, di unificare interessi diversi, di incoraggiare tentativi. E sentirà il palpito dei cittadini che amano Conversano, che desiderano farla conoscere e accendere la sacra fiamma dell'amore per la terra natia, che non è fatto di belle parole, ma di sforzi, di impegno, di lavoro.

Ci auguriamo, intanto, che l'iniziativa, indubbiamente lodevole, ottenga i risultati che si ripromette e abbia di anno in anno uno sviluppo ed un impulso sempre più ampi.

MARIA MARANGELLI

# FESTA DELLA MADRE

di CATERINA GENTILE

IL MARCO CONVERSANESE che vuol onorare ogni forma di burocratica attività dei nostri concittadini, da quella artigianale a quella figurativa, sportiva e teatrale, non poteva tralasciare la Festa della Mamma, non solo perché essa cade nel mese di maggio, ma soprattutto perché non è missione più nobile e più delicata di quella della madre. Veramente non è la prima volta che a Conversano si parla di questa festa, essa è stata celebrata nel passato dalle Associazioni Cattoliche, dalle Scuole Materne, e le Scuole Elementari l'anno scorso consegnarono persino il premio a due madri esemplari. Col Maggio Conversanese la festa assume un tono sempre più elevato e si svolge, non ad una limitata cerchia di persone, ma a tutte le Mamme della Città.

Ma, come nasce la Festa della Mamma?

Quali scopi essa si prefigge di raggiungere?

Nacque in America, e precisamente in Pennsylvania il 1905, per opera di Anna Jarvis, che volle onorare, insieme alla propria, tutte le mamme del mondo. Interesse personale autorevole, lotta contro mille difficoltà, finché il Parlamento degli Stati Uniti, nel 1914, emanò una legge che dichiarava festa nazionale la seconda domenica di maggio col nome di «Festa della Mamma». Oggi, in America, essa è la più grande ricorrenza dopo quella di Natale. Dall'America si è estesa in tutto il mondo occidentale e persino in Africa.

In Italia il Comitato Promotore, presieduto dal pubblicitario Prof. Dino Villani, risiede a Milano. Annualmente esso premia la «mamma dell'anno» e la mamma di chi non ha mamma». Quest'ultima iniziativa intende segnalare all'opinione pubblica quelle donne nobili o sposate che si siano sacrificate per la cura, l'assistenza e l'educazione dei figli degli altri.

La festa si prefigge di ricendere il sentimento di gratitudine verso la propria madre che, oggi, se non è trascurata, non è però sufficientemente apprezzata e riverita, proprio per la sua stimabile semplicità ed il suo grande spirito di sacrificio. Non è raro il caso poi che, per ignoranza, la stessa mamma sottovaluti la sua nobile missione a causa dello scarso riconoscimento che i suoi familiari e la società tutta rendono al suo lavoro. Abbiamo perciò bisogno tutti,

grandi e piccoli, mamme e figli, di soffermarci, almeno una volta all'anno, a considerare il grande mistero dell'amore materno.

«che tutto comprende, tutto perdona, tutto soffre, tutto dona».

e risaltare, con animo grato, al Datore di ogni bene, il Quale ha messo nel cuore della donna il seme della amore, che da frutti tanto meravigliosi nell'ambito della famiglia e della società.

Nei Stati Uniti d'America, come pure in quasi tutti gli altri Paesi Occidentali, il giorno della festa della mamma, i figli, che hanno ancora la fortuna di averla, portano il tradizionale garofano rosso all'occhiello, mentre gli orfani lo hanno bianco. Di solito si offre alla mamma, il giorno della sua festa, un regalo di suo gradimento, che è sempre prova di sacrificio e di amore. Forme esteriori da condannare? No, anche se, a volte, l'aspetto economico è uno dei principali motivi della festa stessa. Ma queste forme devono essere espressione di veri sentimenti di riconoscenza, di stima e di ammirazione per la lunga e faticosa missione della mamma, che non ha termine neppure con la morte. Possiamo pensare che la mamma non sia contenta ad amarsi ed a preparare per noi dopo la sua morte? D'altronde potremmo noi chiamarci figli devoti se offriamo solo regali materiali e non quello che ogni mamma aspetta: l'obbedienza ai suoi consigli che mirano unicamente al nostro bene? Si tratta quindi soprattutto di opera educativa in un'atmosfera di affettuosa cordialità.

Gli insegnamenti di ogni tipo di scuola potrebbero dare il loro valido contributo alla buona riuscita della festa, non solo con un'occasionale esercitazione, quale potrebbe essere una lettera, un dettato, una poesia, una composizione linguistica, ma soprattutto con una paziente educazione alla gratitudine verso chi ha dato tutta se stessa.

Le feste familiari, come quelle nazionali, sono valde occasioni per rinsaldare i vincoli umani che, talvolta, il tempo e le avverse vicende indeboliscono. Sia sempre perciò festeggiata e con sempre maggiore entusiasmo la Festa della Mamma anche a Conversano!



ARMANDO SPADINI;  
«Madonna (La mia famiglia)», Mijano. Collezione privata.

Uno scritto di  
CAMILLO COLAPINTO  
del Liceo Classico

## LA MADRE NEL- L'ARTE

to re fu soddisfatto del proprio lavoro.

Agli inizi, fu venezianeggiante e spagnolescante, correnti che preferivano soggetti tenui e dolci. Ciò annunciava quale sarebbe stato il tema della sua opera, a cui rimase sempre fedele. L'ambiente in cui la sua ispirazione artistica si muove è limitato; la fonte si riduce esclusivamente all'ambito familiare, o ancora, come nel dipinto intitolato: «Madonna (La mia famiglia)» e visi corrucciati di bimbi dalle gote oc-

cese e dallo sguardo lontano in un abbraccio languido e fiducioso con la mamma. Le opere più belle e significative del pittore, sono scese colte da questo campo affettivo e dagli aspetti semplici delle cose. Tuttavia in affettazione e ricercatezza. Ama dipingere, fissando le immagini nei loro improvvisi apparire alla luce, scorse familiari al suo veridici prai, tra giochi di luci, bambini gettati sull'erba, oppure in braccio alle madri, addormentati, o ancora, come nel dipinto intitolato: «Madonna (La mia famiglia)» e visi corrucciati di bimbi dalle gote oc-

m a m m a

DI MARIA NARRACCI  
del Liceo Classico

«... e così il leone lasciò cadere di bocca il bimbo e se ne andò via».

Questo parolo concludevano l'articolo in cui si diceva che un leone scappato dal circo situato alla periferia di un paese, si dirigeno verso l'abitato. Per via incontrò un bimbo e lo afferrò per divorarlo, ma la madre del piccolo, accortasi del grave pericolo che correva, la sua creatura, senza esitazione, si slanciò verso la fiera per offrirsi al posto del bimbo. Il supremo sacrificio della mamma, derivato dal suo grande amore, commosse perfino il leone che lasciò in vita ambedue le persone. Io non so se un episodio simile sia vero, ma non posso non ricordarlo con commovente, né una delle infinite dimostrazioni di amore materno, tanto profondo da far donare alla persona che lo prova, la propria vita. Questa è la mamma!

Non c'è stato poeta che non abbia tessuto le sue lodi, non c'è stato pittore che non l'abbia dipinta negli atteggiamenti più affettuosi.

Io voglio dire la mia voce a quella di tutti gli uomini della terra, la mia voce di ammirazione profonda e di rimpianto verso la creatura più gentile e sublime che mai ha dato la vita e che il Signore ha voluto presto con sé.

Mamma è nome più dolce che esiste nelle lingue di tutto il mondo, il primo nome che il bimbo

pronuncia con la sua esile voce; l'ultimo che l'uomo più forte ricorra nei momenti estremi. Il suo voto è bello perché è irradiato da una luce luminosa che deriva dall'amore.

Le sue mani, anche se incallite dal lavoro, diventano lavi quando si tendono per accarezzare suo figlio; la sua voce è sempre amorosa, anche se qualche volta si leva un po' severa; lo sempre per il bene della sua creatura!

Quello che di più ammiravo vi è in lei e che non chiedo mai nulla in cambio! Quando qualcosa ci ha, non si sa apprezzare abbastanza; solo quando la si è perduta, ci si rende conto di ciò che era per noi. E la perdita più grave e dolorosa che un uomo può subire è quella della mamma. Riuscite molto di questa perdita il bambino, ma forse egli non riesce a rendersi conto del bene perduto; ne risente l'adulto, ma egli ha l'affetto della famiglia che si è formata; ma tanto, tanto ne soffre l'adolescente che rimpiange il sole, nell'età critica, è preso da timori ed incertezze e più che mai ha bisogno di attenzioni, di consigli, di affetto.

I ragazzi di oggi, che trascurano la famiglia, rifiutano molto su questo e ameranno di più la loro mamma.



# Conversano e la ricostruzione sociale

DI VITO ZANETTI

La spontanea e bella iniziativa dei «MAGGIO CONVERSANESE» sorta ad opera di un volenteroso gruppo di nostri concittadini e con il patrocinio del Comune, sta a denotare un completo risveglio delle energie del nostro popolo. Finalmente assistiamo ad un fenomeno di una certa maturità politica e sociale, che è poi il risultato di un lavoro paziente e coraggioso, svolto per anni ed anni, di una classe dirigente che ha profuso tutte le sue energie, nel passato, per una ricostruzione della vita sociale anche nella nostra cittadina. Senza dubbio alla base di questa evoluzione della persona, perfezionamento dell'uomo ed elemento operante e cosciente della compagine sociale.

Dalla fine della guerra in poi, con l'istituzione della democrazia, la classe dirigente ha operato in un senso opposto al periodo precedente e l'uomo è stato valorizzato come persona, principio e misura di tutte le cose umane e centro di vita spirituale. L'uomo non poteva più essere circoscritto all'ordine economico, ma doveva essere inserito in un ordine morale ed eterno, per cui diventava oggetto di considerazione non soltanto economica ma anche morale. Sotto questo profilo la classe dirigente del nostro paese ha operato bene nella ricostruzione della vita sociale perchè ha impostato il lavoro in funzione di una *dea*. Ha indirizzato tutte le energie buone verso una giusta posizione di uomini e di cose, ma verso un ordinato benessere sociale. Si è avuta così un'armonica distribuzione di parti e di reciproci diritti.

È naturale che, se vogliamo condurre a termine questo lavoro, non possiamo trascurare il problema politico. La soluzione del problema politico oggi è quella di completare, di unire, di favorire la socialità, che è insita per natura negli uomini, e che trova il suo punto d'incontro nella convivenza sociale. La politica deve favorire con tutti i mezzi ciò che è naturale nell'uomo e salvaguardare gli elementi essenziali di questa socialità: l'autorità, da cui emana la legge positiva, e diritti e doveri, fissati dalla legge, che costituiscono l'ordine giuridico.

È in questa maniera che l'uomo e la società potranno svilupparsi, perchè nella severa dignità della legge tutto rimane intento al bene comune e l'evoluzione sociale avviene gradualmente. La legge soltanto riesce, per la sua impersonalità, a conciliare i diritti vari e superare il passato senza ingiustizie e violenti trapassi. La cura costante della classe dirigente sarà di sottrarre la società alle passioni, all'ignoranza, all'avventura.

Le soluzioni più giuste di ordine politico e sociale si trovano nel diritto di natura, che è stato completato ed elevato dalla divina morale del Cristianesimo.

Su questa strada dobbiamo continuare ad operare, senza incertezze e cedimenti, se vogliamo veramente condurre in porto il lavoro già così bene iniziato e veder realizzati i nostri sogni.

Il «MAGGIO CONVERSANESE» è una prova concreta che sta maturando ciò che è stato seminato negli anni passati.

## FILASTROCCA DELLE CILIEGE

(comune tra i bimbi di Conversano)

Quando è tempo delle ciliege  
le ciliege si vanno a cogliere  
si vanno a cogliere col panierino:  
questo è frutto del mio giardino:  
la sottana larga larga,  
la cintura stretta stretta,  
lo scarpino punto punto,  
ballerò con te, ballerò con te.

# Una pagina triste nella storia di Conversano: 20 maggio 1886

Nella vita di ogni uomo, di ogni città, di ogni nazione, ci sono pagine gloriose e pagine nere. Sarebbe bello poter annoverare le prime, ma, purtroppo, la realtà è quella che è e non si può e non si deve, per spirito di parte, ricordare solo le glorie: in un certo senso è utile anche conoscere e far conoscere le miserie e le vergogne, non per sciocco o malsano compiacimento, né per vana curiosità, ma perchè l'esame delle cause e delle funeste conseguenze di esse inducano alla deprecazione di ogni forma di violenza e all'estensione di tutto ciò che è indice di animo esaltato o espressione di egoismo o di ambizione.

Una delle vicende non liete, «anzi la più grave delle sciagure cittadine che mai per volger di secoli abbia colpito il disgraziato Comune di Conversano» è quella ricordata con la data: Il 20 maggio 1886. Ne fanno cenno spesso gli anziani, che, bambini, ne videro l'orrore; ne parliamo noi che ne conosciamo le conseguenze: al Comune di Conversano non ci sono mobili, cimeli, decorazioni, libri e, soprattutto mancano i documenti anteriori al 1886; e chi voglia avere i dati anagrafici sicuri deve, con non lievi difficoltà e perdita di tempo e di denaro, ricorrere ai libri o ai registri della Curia, del Tribunale, dell'Archivio di Stato.

Questo perchè il 20 Maggio 1886 era stato appiccato il fuoco al Municipio.

L'edificio era stato costruito solo da due decenni dall'architetto Sante Simone, accanto al soppresso Convento dei Frati Minori Conventuali: erano ad esso annessi gli uffici del Registro, della Pretura e della Esattoria, nonché il grazioso e ricco Teatro Comunale.

Era Sindaco dall'agosto del 1885 il farmacista Stefano Di Lauro, che la stampa dell'Epoca (Gazzetta di Bari del 15 giugno 1886; La Sinistra del 13 giugno 1886; Requisitoria del Magistrato Sostituto Procuratore Generale G. B. Stagni<sup>1)</sup> presenta come un uomo onesto ma non tagliato per una carica così grave di responsabilità. A quei tempi due partiti (i Galantuomini e il Partito della Piazza) espressioni di due mentalità diverse, di due diverse condizioni sociali e, soprattutto, di due diverse ambizioni si contendevano la direzione della Cosa Pubblica.

Contro il Di Lauro, sostenuto dal popolo e che come abbiamo detto, aveva i suoi limiti, si appuntarono gli strali dell'opposizione, che fece in modo che la Giunta risultasse formata da uomini colti e capaci, ma tutti del partito a lui contrario. Si può immaginare con quali conseguenze!

Il Di Lauro cercava di far cadere sulla Giunta l'odiosità di alcuni provvedimenti, come quelli riguardanti i dazi e l'igiene pubblica, che in ogni tempo riescono spiacevoli a coloro che della vita assoluta amano i vantaggi e non anche gli oneri.

Si avvicina intanto il tempo della rinnovazione periodica del quinto del Consiglio e, poichè il Sindaco e i Consiglieri del suo partito scadevano alla carica, le armi della lotta si affinarono ancor di più. Da parte dei fautori del Sindaco si preparava per il 16 maggio una dimostrazione a lui favorevole e ostile ai Galantuomini, accusati di divertirsi nel Casino di Ricerazione, sottoposto al Palazzo Municipale, a spese della Pubblica Amministrazione. La dimostrazione fu poi rimandata al 20 maggio.

Il mattino di questo giorno ci fu un episodio che contribuì a rinfocolare gli odii: erano stati affissi dei manifesti di propaganda elettorale e poi erano stati rimossi. Alla sera, verso le dieci, mentre cominciava a suonare la banda per i festeggiamenti della Proteitricia, ebbe inizio il tumulto ad opera di pochi contadini e monelli. Poichè il Sindaco, forse di proposito, si era allontanato dal paese per prendere parte ad un Convegno politico in Monopoli, l'Assessore, dottor Cosimo D'Ambruso, allo scopo di spegnere l'incipiente tumulto, diede ordine alla banda di portarsi in Villa: qui i dimostranti si diedero a gridare e a far bruciate e tra l'altro, gettarono più dalla Villa il giovane Andrea Pascale, tornarono poi in piazza più numerosi e violenti con la banda che suonava ancora. L'Assessore anziano, dottor Lorusso, invitò la banda a smettere di suonare: fu a questo punto che i dimostranti invasero il Casino di ricreazione e gli Uffici postale e telegrafico, messi a piano terra del Palazzo Municipale, mandarono ogni cosa per aria e tagliarono i fili del Telegrafo, mentre l'Assessore e i Galantuomini, impauriti, si rifugiarono nella vicina Chiesa di S. Francesco.

Mentre la banda suonava a tutta forza la Marcia Reale, la folla al grido di «Viva il Sindaco» e «Morte ai Ga-



## Associazione "Con Loro" Conversano (Ba)



*Il bambino, il drago  
e gli uomini cattivi...*

...cattivo, così  
...scandalo di un  
...ogni 100 anni  
...meno 30 anni). Un  
...che avrebbe colpito il nord o il  
...sud dello Stato.

Secondo i geologi, poten-  
...a fratture nel terreno che  
...slitta dalla costa a  
...nord di San Francisco verso  
...il confine col Messico.  
...Frina o poi, dicono gli  
...esperti, queste forze crea-  
...no il terremoto e non è una  
...esplosione di energia.

I rischi che comporta il  
...vivere su una faglia attiva,  
...sono noti ai californiani da  
...oltre un secolo. La gente si  
...è ormai abituata all'idea di  
...stare su una bomba ad

...vulcano più realistica che  
...ma, è il recente terremoto  
...di Città del Messico, che  
...migliaia di morti, ha co-  
...stretto le autorità della  
...California a prendere sul  
...serio la minaccia di fine di questo  
...secolo.

Così, i californiani si  
...stanno preparando ad af-  
...frontare un disastro di  
...grandi proporzioni, anche  
...se molto resta da fare in  
...questa corsa contro il tem-  
...po. Recentemente, il capo  
...dei vigili del fuoco di San  
...Francisco ha dichiarato, senza  
...mezzi termini che la città  
...non è assolutamente prepa-  
...rata a fronteggiare un  
...grave terremoto. Ma a  
...parlarsi consolazione degli  
...abitanti, i geologi dicono

nel 1907, quando l'As-  
...sopole non era che un in-  
...nucolo villaggio di pro-  
...letari.

Subito dopo il terremoto  
...avvenuto nella capitale  
...mexicana, poliziotti, vigili  
...del fuoco, esperti dei servi-  
...zi d'emergenza, geologi,  
...medici e specialisti vari so-  
...no andati in Messico nella  
...speranza di capire perché i  
...danni sono stati così in-  
...feri e di imparare così a  
...far fronte ad una simile  
...catastrofe.

In 430 scuole di Los An-  
...geles si tengono periodicamente  
...esercitazioni antisismiche,  
...e all'urlo improvviso dell'inseg-  
...nante «tutti a terra» gli stu-  
...denti devono essere pronti a  
...buttarsi istantaneamente sotto  
...i banchi riparandosi la testa  
...e con le braccia. Prove  
...general di questo tipo e

Ogni edificio della Cali-  
...fornia possiede un centro  
...operativo d'emergenza  
...pronto ad entrare in azio-  
...ne a qualsiasi ora del gior-  
...no e della notte. Il centro  
...di Los Angeles, per esem-  
...pio, è attrezzato anche in  
...caso di attacchi terroristici  
...e conta su rifornimenti di  
...viveri ed acqua per 30 gior-  
...ni, ed una sofisticata appa-  
...reccchiatura trasmettente  
...che può inviare messag-  
...gi a tutte le città della  
...nazione, tra cui San Ber-  
...tee vicino, a sud, uno che a  
...didata numero uno ad es-  
...sere l'epicentro del pros-  
...simo megacataclisma.

Nel 1981, le autorità di  
...San Francisco hanno im-  
...posto la rimozione dalle  
...case di ringhiera i para-  
...petti che precipitando po-  
...trebbero ferire i passanti.

...malgrado ciò  
...vulnerabili al  
...danni. Inoltre  
...dollari vengono  
...anno per rifo-  
...delle autostrade  
...Abitanti  
...forza è stato  
...dato di tenerci  
...casi, tarz di  
...acqua potabile  
...forze elettrici  
...una rana a  
...evitare rischi  
...poi, tutti dove-  
...re in grado di  
...e riscaldamento.  
...Malgrado ciò  
...ma non sem-  
...in molti pen-  
...big one... re  
...della città...  
...dagger, il 62  
...californiani si  
...un prossimo  
...terremoto di  
...porzioni vicino

## Esperienze / A Conversano uno spettacolo teatrale con piccoli handicappati

# Bambini e un drago per una vita migliore



handicappati e del loro in-  
...serimento nella società.

Un gruppo di teatro in-  
...solito dunque, perché rappre-  
...senta il tentativo di allargar-  
...lo stesso gruppo in una specie  
...di laboratorio teatrale.

Un drago simbolo di liber-  
...tà, giustizia sociale, amore  
...che «inute timore ai gran-  
...di e non ai bambini», dice  
...Gino Loacuputo.

«Mentre la scena sarà  
...vuota apparirà un bambino  
...che dice di voler sognare un  
...mondo migliore del suo, pie-  
...no di amore e di pace. Il  
...bambino si addormenta e  
...da un libro vede uscire mol-  
...ti personaggi fiabeschi che  
...gli porgono aiuto e anche  
...un drago che mangia tutti  
...gli uomini cattivi. Dopo,  
...tutti ritornano nel libro e ri-  
...mane solo il bimbo più felice  
...con gli uomini buoni».

Così Luciano, uno dei set-  
...tantita bambini che hanno  
...fatto parte di un insolito  
...gruppo di teatro a Con-  
...versano, racconta la fiaba «Il  
...bambino, il drago e gli uo-  
...mini cattivi» che è stata da  
...loro rappresentata al teatro  
...Nordia: 4 repliche, 6000 pre-  
...senze e poi in giro per altri  
...paesi di Puglia raccogliendo  
...ovunque successo.

Una fiaba del bene e del  
...male, frutto di due anni di  
...ricerche teologiche su San  
...Francesco e Sant'Agostino,  
...di indagini sugli astri e i  
...planeti, nella quale rivivono,  
...anche personaggi racchiusi  
...nella tradizione popolare.  
...Personaggi carichi di sim-  
...boli che si mescolano agli  
...uomini «cattivi» di oggi, uo-  
...mini distratti, indifferenti,  
...più che alla fine della fia-  
...ba imparano ad essere buo-  
...ni.

«Bambini e coraggiosi sono  
...certamente in tutta questa  
...esperienza. L'autore della  
...fiaba Gino Loacuputo che da  
...anni ha fatto del teatro un  
...suo impegno appassionato  
...il regista Andrea La Selva,  
...gli insegnanti, i coreografi,  
...i musicisti, i fotografi e i car-  
...tapestai, e poi soprattutto i  
...bambini che hanno lavora-  
...to con entusiasmo al pro-  
...getto teatrale varato dall'  
...associazione «Con Loro»  
...che dall'83 si occupa a Con-  
...versano della promozione  
...culturale e sociale degli

Bianchi













L'esperimento doveva essere fatto se non altro perché in altre parti del mondo e di Italia era riuscito, perfino con handicappati psichici come attori. Ma la mancanza di fondi, di strutture teatrali agibili per lungo periodo come laboratorio, di persone con un minimo di esperienze in materia ci ha bloccato il progetto per tre anni. Poi, nello scorso febbraio, la decisione di cominciare, perché la voglia di fare e l'entusiasmo erano visibilmente vincenti ogni difficoltà.

Ed è stato un successo.

Grandi e piccoli, tutti insieme e intorno a "loro", all'inizio intimiditi e timorosi, poi anche essi trascinati nella grande avventura.

Il proposito, sviluppare in "loro" il senso della creatività e l'intuizione artistica, che anche essi hanno nel profondo del loro mistero, per aiutarli a cancellare le "stimmate" della diversità che gli uomini indifferenti e distratti gli hanno dato, il proposito è divenuto realtà, e già prima della "prima" teatrale. E la fatica di tutti, regista, insegnanti, consiglieri della Associazione, costumisti, musicisti, fotografi, scenografi, cartapestai, falegnami, volontari, giovani, è stata premiata dal "loro" sorriso.

I ringraziamenti a tutti i collaboratori e ai mecenati devo farli? Preferisco di no: temo di sciupare la loro gioia e la soddisfazione di aver compiuto con amore un dovere.

Mutum date nihil inde sperantes, date senza sperare di ottenere ricompensa, come dice il versetto di Luca, che è l'insegnamento che illumina la nostra azione sociale.

Un augurio però va formulato: non ci scorraggino le difficoltà burocratiche, le incomprensioni, l'indifferenza dei distratti, la noia dei pigri, i ritardi di cultura, il passato dei falsi pudori e della tetra ignoranza.

Il meglio finisce sempre per accadere, crediamo con Teilhard de Chardin, e l'avvenire è migliore di qualsiasi passato.

Conversano, maggio 1986

GIULIO GIGANTE  
Presidente dell'Associazione "Con Loro"

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Mercoledì 15 Novembre 1995

Prosegue il progetto «Città amica»

## I beni di Conversano affidati in adozione



Il campanile di S. Chiesa: uno dei beni da tutelare a Conversano

(foto Arcieri)

CONVERSANO — Parte la seconda fase del progetto «Città amica», con l'iniziativa «Adottiamo Conversano», curata dagli assessorati comunali alla Cultura e all'Ambiente e dall'associazione «Con loro».

Questa mattina alle 9, nel cinema Norba, verrà presentato «Adottiamo Conversano», con l'intervento del presidente di «Con loro», Giulio Gigante, del sindaco Vito Bonasora, del vescovo Domenico Padovano, dei predici Gaetano Filipponio

e Licia Lonardelli (rispettivamente delle scuole medie "Carelli" e "Forlani") e dell'assessore regionale all'Ambiente, Felice Amodio.

Presentando l'iniziativa, il sindaco Bonasora, che su iniziativa dell'Unicef è stato nominato «Ideale difensore dell'infanzia», ha sottolineato l'esigenza di considerare il patrimonio culturale della città bene comune e l'opportunità che ognuno si prenda cura di queste realtà per conservarlo al meglio.

Il progetto proseguirà martedì 21 novembre, con l'inaugurazione della mostra «Andare per laghi. Us e recupero dei "laghi" di Conversano», allestita nel museo civico. Sarà visitabile fino al 20 dicembre (ora 9-13 e 16-19). L'inaugurazione si terrà nel museo civico, alle 18.30.

Giovedì 23, infine, sempre alle 18.30 nella sala consiliare del Municipio si terrà una tavola rotonda sul tema «Ambiente, adozione, società».







ASSOCIAZIONE "CON LORO"  
VIA DE CESARE, 29-31  
70014 CONVERSANO BA

### "HANDICAPS E TEMPO LIBERO"

Progetto Studi e Ricerche di rilevanza regionale  
ai sensi della L.R. 24.5-85, n.44 - della G.R. n.10430 del 18-12-86

#### COMUNICATO-STAMPA

L'Associazione "con Loro" è sorta in Conversano (Ba) nel 1983 con scopi culturali e di promozione sociale dei diritti degli emarginati.

Dal 1987 agisce, in collaborazione con l'Associazione, una cooperativa giovanile denominata "Occhi nuovi con Loro", che, affiancata anche da volontari, opera nel campo ricreativo e nell'addestramento lavorativo attraverso laboratori attrezzati.

Nel 1987 l'Assessorato ai Servizi Sociali della Regione Puglia ha affidato alla Associazione lo studio e la ricerca sul tema "Handicaps e tempo libero in Puglia: per una proposta di itinerari turistici personalizzati" su un progetto triennale predisposto dalla stessa Associazione e approvato dalla Giunta regionale.

La ricerca, raccolta nel volume "HANDICAPS E TEMPO LIBERO IN PUGLIA" che si presenta ai signori giornalisti della carta stampata e delle TV, è il frutto della prima fase del progetto e di un anno di studi e di indagini in campo regionale, coordinati e condotti da docenti della Università di Bari con la preziosa collaborazione di un gruppo di giovani volontari dell'Associazione, fra i quali anche alcuni handicappati.

Il volume presenta gli orientamenti essenziali attraverso i quali procedere alla definizione di una proposta operativa di itinerari personalizzati, e definisce, chiarendolo, il concetto di handicap. Esso presenta inoltre una ricca raccolta di bibliografia nazionale e internazionale in materia di turismo e sport per handicappati.

Il progetto della Associazione, che alla fine dei tre anni presenterà alla Regione Puglia mappe di itinerari pugliesi da attrezzare, rappresenta il primo studio teorico-pratico organico e sistematico, mai operato in Italia, del rapporto tra turismo, valida occasione di crescita personale e importante momento culturale e di socializzazione, e il purtroppo vasto, ma trascurato mondo dell'handicap, nella cui definizione concettuale si comprendono anziani, bambini, donne gravide, obesi, traumatizzati, handicappati eccetera.

La ricerca è stata sviluppata in tre direzioni: quella bibliografico-concettuale, quella statistico-sociale e quella turistico-ambientale.

ASSOCIAZIONE "CON LORO,"

VIA DE CESARE, 29-31 - TELEFONO (080) 9027460 19573  
70014 CONVERSANO BA

ROM  
ENERGI 21 MAGGIO 1993

## Iniziativa a Conversano Trecento alunni delle elementari diventano «vigili urbani» onorari La bella e originale investitura è patrocinata dal sindaco

CONVERSANO. Trecento ragazzi delle scuole elementari saranno nominati «vigili urbani onorari». L'originale investitura rientra in un progetto di educazione civica, denominato «Città Amica», organizzato dall'Associazione «Con Loro», d'intesa con la Prefettura, la locale sezione Wwf e con il patrocinio del Comune di Conversano. «Con tale progetto - ha spiegato, in una conferenza stampa, il dottor Giulio Gigante, presidente e fondatore dell'Associazione «Con Loro» - si intende chiamare i ragazzi a collaborare con le istituzioni per rispettare e far rispettare il codice della strada ed i codici etici e civili, molto spesso violati sia dagli automobilisti che dai cittadini».

I «vigili onorari» ha commentato il dottor Gigante - «commineranno vere e proprie sanzioni... morali a chi parcheggia sui marciapiedi, sulla rampe o nei veicoli staccando il passaggio del vecchietto, dell'handicappato, della signora con la carrozzella».

Gli automobilisti indisciplinati invece della classica contravvenzione sotto il tergicristallo un volantino che, con una simpatica vignetta, li invita a pensare a «loro» a tutti gli svantaggiati, prima di parcheggiare. Sanzioni sono previste anche per chi deposita sacchetti di immondizia fuori orario o sporca le strade gettando cartacce o altro. I piccoli volontari, prima di assumere autonomo servizio, frequenteranno un vero e proprio corso di formazione, con diverse ore di tirocinio, per acquisire metodologia e competenza. Per una settimana le «guardie onorarie», riconoscibili dal cappellino e dal cartellino di riconoscimento appuntato sul petto, sorveglieranno nei quartieri della Città, individuati dall'Associazione «Con Loro», d'intesa con

di polizia municipale. Durante la «settimana dimestrativa» i volontari saranno assicurati contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi.

«Il progetto - ha sottolineato il dottor Gigante - è una molteplice valenza: rafforzerà il senso civico svilupperà il sentimento della solidarietà nei piccoli volontari; offrirà agli handicappati, agli anziani la possibilità di esercitare i loro diritti; consentirà alle istituzioni di organizzare e regolare meglio la vita di relazione, grazie alla collaborazione spontanea e gratuita dei cittadini volontari; servirà a migliorare la qualità della vita».

Oltre ai ragazzi delle elementari al progetto «Città Amica» può partecipare qualunque cittadino, a meno che spirito volontaristico, ne faccia richiesta.



**MAGGIO**  
CONVERSANESE